

Preghiera di suffragio per le vittime della guerra
Hosh al-Bieaa (Piazza della Chiesa)
Indirizzo di Saluto di S.E. Mons. Najeeb Michael, O.P.
Arcivescovo di Mosul e Aqra dei Caldei

07.03.2021 – 10.00

Italiano

Santo Padre,

a nome degli abitanti di Mosul e dei dignitari qui presenti, ho l'onore di dare il benvenuto a Vostra Santità nella terra dei profeti. La Mesopotamia è culla comune per le credenze antiche e le religioni abramitiche. Grazie di essere qui tra noi. Lei è un pellegrino di pace e una voce che risveglia coscienze.

Ieri Giona ha convertito i niniviti e sono stati salvati. Oggi noi vogliamo una voce profetica che aiuti questo popolo sofferente che sopporta il fardello della violenza, dell'ingiustizia e della disuguaglianza sociale. Oggi a Ninive incominciano a germogliare buoni semi attraverso i giovani e le persone di buona volontà, per combattere la povertà e l'ingiustizia. Insieme diciamo insieme NO al fondamentalismo, NO al settarismo e NO alla corruzione. Sono uomini e donne di Mosul e della Piana di Ninive che instancabilmente costruiscono ponti e abbattono i muri tra le religioni per raggiungere l'amore e la fratellanza umana.

Noi, figli di chiese, moschee e mausolei, siamo fratelli nell'umanità, con un solo cuore e una sola volontà e mano nella mano esprimiamo a Vostra Santità la nostra unità nella diversità e Le chiediamo di pregare affinché i popoli dell'Iraq, del Medio Oriente e di tutti i Paesi poveri e lacerati si sollevino per incamminarsi verso la pace sociale, la dignità umana e la prosperità fraterna.

Santità, grazie per aver realizzato il nostro sogno, e le diciamo: *Shukrann*, e *Ahlann wasahlann*.
(grazie e benvenuto).